

Eleonora, il *Saglieri* in un bellissimo a solo del clarinetto, il *Bertoia* in una scena di grand'effetto, con bei verdi ed una fontana con giuochi d'acqua di perfetta illusione. Nel resto il teatro ch'era in principio stipato di gente andò a poco a poco scemando, anzi guadagnò tanto di spazio, che se ne poterono contar le persone.

## XXIX.

LA CHIARA DI ROSEMBERG NEL TEATRO DI S. BENEDETTO, E NEL TEATRO ALL' APOLLO (\*).

I bei genii s'incontrano, dice il proverbio, ed appunto gl'impresarii dei teatri di s. Benedetto e dell' Apollo si sono insieme scontrati: in tutti i due luoghi danno la *Chiara*. L'avvenimento parrà strano; pure è accaduto. Colà andarono in iscena giovedì scorso, qui domenica sera, e qui e colà hanno loro privati ammiratori e seguaci. A s. Benedetto è intervenuta anzi una nuova cosa: v'ebbero ammiratori e seguaci che si udivano, ma non si vedevano: s'udì a tal punto un fracasso, un rimbombo d'applausi da spaventarsene, ma per quanto si girassero attorno gli sguardi in platea o su per gli pal-

(\*) Gazzetta del 13 maggio 1834.